

2 - HIGHGATE E I CIMITERI INGLESI

Prima che antibiotici e altri farmaci di recente introduzione venissero scoperti, le visite al cimitero erano normale e banale routine. Il grande numero di amici e parenti estinti, obbligavano la gente a recarvisi in visita anche quotidianamente, rendendo così necessario che detti cimiteri fossero spaziosi e ben curati, accoglienti per i morti quanto per i vivi.

In virtù di questo fatto, non è raro scoprire come questi luoghi nascondano il più delle volte inaspettate geometrie, strabilianti architetture, ingressi, loggiette, cappelle e squisiti tempietti in stile principalmente neoclassico e gotico. C'è inoltre da aggiungere che, se fino ad un certo momento le persone vennero per tradizione sepolte nei piccoli cimiteri adiacenti alle chiese, con l'abbandono dei paesi per la città in cerca di lavoro e il conseguente incremento della popolazione, si rese necessaria la costruzione di strutture indipendenti atte alla sepoltura delle salme.



Vere e proprie Compagnie vennero pertanto incaricate di occuparsi della progettazione di questi "cimiteri" (parola che deriva dal greco e significa pressappoco "luoghi di riposo") ed il 1840 viene storicamente identificato come l'anno del boom: l'anno della "Grande Era dei Cimiteri Municipali". Dal punto di vista artistico, influenze greche, romane ed egiziane dominarono la prima metà del 19° secolo, gotiche la seconda. In aggiunta alle infinite varietà di stili già presenti, non mancano raffinati mausolei e catacombe, ossia stanze sotterranee nelle quali a parete venivano scavate nicchie che andavano a contenere le bare allineate. Il cimitero vittoriano con il suo campionario di templi greci, urne ed obelischi egiziani ed archetti gotici, rappresenta appieno l'attitudine del tempo. L'Highgate Cemetery, Londra, fondato nel 1836 da Stephen Geary è sicuramente uno dei luoghi più rappresentativi e pittoreschi che si possano prendere in esame. Mentre nella zona Est (più recente) è attualmente consentito passeggiare liberamente, la Ovest è accessibile al pubblico solo in compagnia della locale guida che, oltre a garantire l'incolumità dei visitatori, delizia ed intrattiene gli ospiti con spiegazioni e citazioni di carattere storico, artistico e naturalistico. In passato, quando la struttura era "operativa", il costo di una singola funzione era piuttosto alto e spesso rappresentava un quarto dello stipendio annuale della famiglia (senza contare il costo del monumento vero e proprio!) in quanto si pretendeva che lo stato sociale dei defunti si rispecchiasse nella grandiosità dei monumenti funebri e negli epitaffi gloriosi e pomposi. A volte, le processioni di congiunti che accompagnavano il feretro si dipanavano per diverse miglia, mentre a nullatenenti e morti in seguito ad epidemie venivano riservate fosse comuni e sepolture silenziose. Interessante il simbolismo delle raffigurazioni: angeli e cherubini rappresentano la pietà di fronte alla morte, le colonne spezzate rappresentano una vita interrotta precocemente o a seguito di una disgrazia, l'ancora rappresenta la speranza, la torcia rivolta verso il basso è sinonimo di una vita smorzata. Anche i fiori scolpiti detengono un significato nascosto: lilla per la pietà, edere per la vita eterna e rose per la purezza di chi è, ormai, senza più peccato. Praticamente abbandonato e dimenticato nel corso delle due Guerre, Highgate, ha sviluppato nel corso di pochi anni una flora ed una fauna invidiabili che lo rendono per il Paese una risorsa da salvaguardare alla stregua di un Parco Naturale. Volpi, scoiattoli, svariate specie di insetti, farfalle e uccelli e altri animali (rane, bisce) vivono da sempre tra lapidi e tombe in una bizzarra associazione di vita e morte, rincorrendosi tra querce, limoni e roseti. Fin dal 1980/81 l'associazione di volontariato FOHC (Friends Of Highgate Cemetery) si occupa della conservazione, ricostruzione e mantenimento del cimitero, della potatura delle piante, dell'irrigazione e persino della ricostruzione dei monumenti danneggiati dall'usura o dai non rari atti di vandalismo. Per questo motivo, e solo per questo, all'ingresso viene chiesto un piccolo contributo in denaro. Molto si potrebbe ancora aggiungere. Si potrebbero analizzare i materiali impiegati (dalla pietra, al marmo, alle pietre dure), le tecniche di lavorazione e di costruzione, i personaggi storici più o meno noti ivi sepolti (Carl Marx nell'ala Est di Highgate ad esempio, e altri individui perlopiù noti al solo popolo britannico!!) ma probabilmente finiremmo col perderci nella quantità enciclopedica delle informazioni reperibili. Al di là di quanto detto sopra, si può senza ombra di dubbio affermare che l'alone di sacralità che aleggia per gli stretti sentieri dei cimiteri inglesi, la loro atmosfera sognante, sfuggente e fuori dal tempo è qualcosa di unico e di irriproducibile. Da notare come, in Inghilterra, il cimitero non venga considerato un luogo triste, lugubre e greve come da noi ma, al contrario, goda di stima e rispetto fino persino ad essere considerato un'importante luogo di aggregazione. Non è pertanto raro imbattersi in persone che fanno di questi "sleeping places" posti in cui trascorrere le loro giornate riflettendo, passeggiando, riposando oppure studiando, fino a farne la sede di rappresentazioni teatrali o eventi musicali. Highgate Cemetery - 6, Swains Lane - London

"TEO"

